



VALUTAZIONE DEI RISCHI EX D.LGS. 231/2001.

In conformità alle previsioni dell'art. 6, comma 2 lettera a) del D. Lgs. 231/2001., l'individuazione e la mappatura delle aree a rischio consistono nell'analisi complessiva delle attività aziendali e nell'individuazione delle attività e fasi operative o decisionali che comportano una possibilità, sia diretta, sia indiretta, di accadimento o commissione dei reati previsti dal citato decreto. La mappatura dei rischi, in quanto strumento dinamico, è sottoposta ad attività di controllo e revisione, anche in ragione dei mutamenti legislativi, nonché a quelli tecnici ed organizzativi che l'azienda dovesse trovarsi ad affrontare. Le ipotesi di rischio sono state individuate con riferimento alle aree operative e funzionali della società, alle attività da queste svolte, alle disposizioni aziendali e alle prassi operative adottate. Le attività d'impresa descritte sono state poste in relazione con tutte le fattispecie di illecito rilevanti ai sensi del d. lgs. n. 231/2001. Si è così potuto tracciare un elenco delle attività ritenute possibili occasioni o condotte preliminari per la commissione d'illecito (attività sensibili) e delle condotte che possono dar luogo alla commissione dell'illecito (rischi). L'analisi degli elementi raccolti ha consentito di formulare la seguente valutazione dei rischi secondo le tradizionali direttrici di frequenza ed impatto. Va precisato, però, che l'impatto è stato considerato equivalente per tutte le ipotesi e ciò in considerazione delle gravi conseguenze per la vita della società avrebbe in ogni caso l'avvio di un procedimento penale a suo carico, della gravosità delle sanzioni comminate e della finalità preventiva del modello. Diverse, invece, sono le gradazioni di frequenza. E' stato peraltro considerato come si tratti di rischi da comportamento, soggetti a valutazione qualitativa.

Le ipotesi di rischio, corrispondenti alle fattispecie sanzionatorie, sono state ordinate in quattro categorie "di attenzione" (Alta, Media, Bassa, Trascurabile) in dipendenza da:

- a) L'oggetto delle attività interessate
- b) I potenziali interessi o vantaggi per la società;
- c) l'importanza di queste attività per il conseguimento degli obiettivi d'impresa;
- d) la frequenza delle attività sensibili poste in essere;
- e) il numero di soggetti appartenenti all'organizzazione d'impresa coinvolti;
- f) la organizzazione dell'impresa sociale;
- g) la presenza di spinte o contospinte alla commissione dell'illecito provenienti dall'ambiente aziendale;
- h) le misure preventive già adottate;
- i) il pregresso aziendale.

La graduatoria rappresenta un criterio di redazione dei protocolli ed un'indicazione di priorità alla direzione della società e all'O.d.V. ai fini dell'individuazione delle misure da adottare, delle priorità di intervento e delle attività di controllo e vigilanza.

Fascia di attenzione ALTA

Rientrano in questa categoria le fattispecie di reato, in relazione alle quali è richiesta un'attività di vigilanza prioritaria e si è reputato opportuno l'introduzione di protocolli di prevenzione specifici.

Fascia di attenzione MEDIA

Rientrano in questa categoria le fattispecie di reato in relazione alle quali le attività sensibili individuate rientrano nella normale operatività delle aree aziendali, ma il rischio di commissione del reato nell'interesse o a vantaggio della società è



stato reputato minore alle precedenti, o in relazione alle quali le contromisure già in essere sono reputate sufficienti, salva comunque l'adozione di un codice etico vincolante.

Fascia di attenzione BASSA

Rientrano in questa categoria le fattispecie di reato in relazione alle quali le attività sensibili individuate non rientrano nella normale operatività delle aree aziendali, ovvero si è ritenuta scarsa la possibilità di un interesse o vantaggio per la Società.

Fascia di attenzione TRASCURABILE

Rientrano in questa categoria le fattispecie di reato non applicabili alla società o del tutto estranee all'operatività dell'impresa.

FASCIA DI ATTENZIONE ALTA

Reati/Pericoli	Rischio	Attività Sensibili
Art. 640, comma 2, c.p. (Truffa aggravata). Art. 24 d.lgs. 231/2001.	Uso di artifici o raggiri per trarre in inganno le PA, nell'ambito di relazioni contrattuali (caratteristiche delle prestazioni promesse o eseguite)	Esecuzione di servizi alle PA: non rispondenza di quanto somministrato con quanto pattuito o rappresentato (qualità o quantità dell'acqua somministrata e fatturata). Selezione di partner e fornitori e gestione dei rapporti contrattuali con questi, nei casi di servizi resi in relazione al servizio di somministrazione dell'acqua.
Art. 356 c.p. (Frode nelle pubbliche forniture). Art. 24 d. lgs. 231/2001.	Commissione di frode nella esecuzione di un contratto di fornitura concluso con lo Stato, o con un altro ente pubblico, ovvero con un'impresa esercente servizi pubblici o di pubblica necessità o nell'adempimento degli altri obblighi contrattuali	Gestione del ciclo attivo. Verifica della qualità e della quantità di acqua somministrata.
Articoli 318, 319, 321, 322 comma 1, 322-bis c.p. (Corruzione per atti d'ufficio). Art. 25 comma 1 d.lgs. 231/2001.	Offerta, promessa o dazione di denaro o altra utilità (p. es. beni, regalie, prestazioni di favore, assunzioni o conferimenti) a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, anche appartenente all'UE, ad altra organizzazione internazionale o amministrazione straniera, o a persone legate da vincoli d'interesse con questi, per atti d'ufficio. La società opera in concessione; i risultati economici dipendono anche da decisioni assunte da amministrazioni pubbliche.	Richieste di autorizzazioni, concessioni, licenze. Ispezioni e verifiche. Contestazioni da parte della PA. Gestione dei pagamenti. Gestione degli approvvigionamenti, di beni e servizi, selezione dei fornitori e dei partner, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità



Articoli 319, 321, 322 comma 2, 322-bis c.p. (Corruzione per atti contrari all'ufficio). Art. 25 d.lgs. 231/2001.	Offerta, promessa o dazione di denaro o altra utilità (p. es. beni, regalie, prestazioni di favore, assunzioni o conferimenti) a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, anche appartenente all'UE, ad altra organizzazione internazionale o amministrazione straniera, o a persone legate da vincoli d'interesse con questi, per atti contrari all'ufficio. I risultati economici dipendono anche da decisioni assunte da amministrazioni pubbliche.	Richieste di autorizzazioni, concessioni, licenze. Ispezioni o verifiche. Contestazioni da parte di PA. Gestione degli approvvigionamenti, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità.
Art. 319-quater c.p. (Induzione indebita a dare o promettere utilità). Art. 25 d.lgs. 231/2001.	Dazione o promessa di utilità non dovuta a seguito di induzione.	Richieste di autorizzazioni, concessioni, licenze. Ispezioni o verifiche. Contestazioni da parte di PA. Gestione degli approvvigionamenti, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità.
Art. 346-bis c.p. (Traffico di influenze illecite). - Art. 25 d. lgs. 231/2001.	Indebita dazione o promessa di denaro o di altra utilità ad un soggetto che vanti o sfrutti relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio italiano o straniero, quale prezzo della sua intermediazione illecita con questi o quale provvista per la corruzione. Il reato punisce anche l'operato illecito dell'intermediario.	Richieste di autorizzazioni, concessioni, licenze. Ispezioni o verifiche. Contestazioni da parte di PA. Gestione degli approvvigionamenti, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità.
Art. 316-bis c.p. (Malversazione di erogazioni pubbliche). Art. 24 d.lgs. 231/2001.	Mancato utilizzo di fondi pubblici senza restituzione a scadenza. Uso per finalità diverse da quelle previste di pubblici finanziamenti, erogazioni, contributi, ecc... Il reato si può commettere imputando ad un progetto costi ad esso non inerenti ovvero non sostenuti. Si può realizzare attraverso l'uso di fatture false, oppure imputando fatture vere a, in tutto od in parte, non correttamente ai codici di contabilità industriale relativi ai progetti.	Predisposizione delle domande e presentazione delle stesse. Gestione dei rapporti con gli enti erogatori. Tenuta della contabilità (mancata o non corretta imputazione delle voci di costo ai progetti finanziati), rendicontazioni e resocontazioni. Gestione delle ispezioni. Verifiche sull'inerenza di acquisti di beni e servizi. Gestione e verifica dei flussi informativi interni. Partecipazioni ad ATI e similari.



Art. 316-ter c.p. (Indebita percezione di erogazioni pubbliche). Art. 24 d.lgs. 231/2001.	Uso o presentazione di documenti falsi o non rispondenti al vero, ovvero omissione di informazioni, in ordine ai presupposti soggettivi o oggettivi richiesti, al fine di ottenere l'indebita percezione delle pubbliche prebende. Al momento la società non percepisce contributi pubblici.	Predisposizione delle domande e presentazione delle stesse. Gestione dei rapporti con gli enti erogatori. Tenuta della contabilità (mancata o non corretta imputazione delle voci di costo ai progetti finanziati), rendicontazioni e resocontazioni. Gestione delle ispezioni.
Art. 640 bis c.p. (Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche). - art. 24 d. lgs 231/2001.	Ricorso ad artifici o raggiri al fine di trarre in inganno la PA circa l'esistenza dei requisiti richiesti e ottenere l'assegnazione del beneficio, ovvero la liquidazione delle erogazioni stanziare in sede di rendicontazione.	Predisposizione delle domande e presentazione delle stesse. Gestione dei rapporti con gli enti erogatori. Tenuta della contabilità (mancata o non corretta imputazione delle voci di costo ai progetti finanziati), rendicontazioni e resocontazioni. Gestione delle ispezioni. Verifiche sull'inerenza di acquisti di beni e servizi. Gestione e verifica dei flussi informativi interni. Partecipazioni ad ATI e similari
Art. 515 c.p. (Frode nell'esercizio del commercio). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Consegna ai Comuni e ai gestori di acqua in quantità o di qualità diversa da quanto pattuito o promesso.	Verifica della qualità e della quantità di acqua somministrata. Fatturazione.
Art. 516 c.p. (Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine). Art. 25bis.1 d.lgs. 231/2001.	Collocazione in vendita o messa altrimenti in commercio come genuine acqua non genuina. Immissione in rete di acqua non conforme.	Verifica della quantità e qualità di acqua somministrata.
Articoli 2621 e 2622 c.c. (Falso in comunicazioni sociali). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Alterazione o nascondimento delle informazioni usate per la redazione delle comunicazioni sociali; tenuta irregolare della contabilità; alterazione dei dati contabili.	Attività inerenti allo svolgimento dell'assemblea dei soci (trasmissione dei documenti). Predisposizione della bozza di bilancio. Tenuta della contabilità e dei registri, dei libri e degli archivi della società. Uso dei sistemi informatici. Controllo dei flussi informativi e gestione dei rapporti con i fornitori di servizi inerenti. Convocazione dei C.d.A. (predisposizione del materiale di



		supporto). Rapporti con gli organi di controllo. Emissione, registrazione e utilizzo di fatture o altri documenti aventi rilevanza contabile attivi o passivi. Valutazione delle poste di bilancio.
Art. 2625 c.c. (Impedito controllo). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Occultamento o alterazione di informazioni, dati o documenti in occasione di verifiche o ispezioni dei sindaci o revisori.	Collaborazione con organi di controllo societari in corso di verifica. Tenuta delle scritture contabili, degli archivi, dei registri e dei libri sociali. Gestione dei sistemi informatici.
Art. 2635 c.c. (Corruzione tra privati). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Offerta, promessa o dazione di utilità per la commissione o l'omissione di atti in violazione di uffici privati o di obblighi di fedeltà, nell'interesse o vantaggio della società, quando l'offerta o la promessa sono accettate.	Gestione del ciclo attivo (acquisizione dei clienti). Gestione degli approvvigionamenti, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità
Art. 2635 bis c.c. (Istigazione alla corruzione tra privati). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Offerta, promessa o dazione di utilità per la commissione o l'omissione di atti in violazione di uffici privati o di obblighi di fedeltà, nell'interesse o vantaggio della società, quando l'offerta o la promessa non sono accettate.	Gestione del ciclo attivo (acquisizione dei clienti) Gestione degli approvvigionamenti, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Tenuta della contabilità.
Art. 2638 c.c. (Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Consapevole ostacolo all'attività di controllo delle autorità pubbliche di vigilanza, ritardo ed omissione volontaria ovvero altra condotta ostruzionistica.	Conservazione e trasmissione di documenti, dati e informazioni destinati alle Autorità di vigilanza; collaborazione durante verifiche.
Art. 589 c.p. (Omicidio colposo); Art. 590 c.p. (Lesioni personali colpose). Art. 25septies d.lgs. 231/2001.	Violazione delle disposizioni normative e del sistema di gestione in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	Vedi documento di valutazione dei rischi ex d.lgs. 81/2008 (es. appalti manutenzione condotte di proprietà).
Art. 171-bis L. 633/1941(Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 25novies d.lgs. 231/2001.	Duplicazione a fini di profitto di software senza averne licenza; importazione, detenzione, cessione di software senza contrassegno SIAE; uso di mezzi intesi unicamente a consentire o facilitare la rimozione delle protezioni dei software.	Acquisti di sw o di beni che richiedono un sw. Uso dei sistemi informatici (installazione di sw) e della rete internet (downloads). Installazione ed uso delle banche dati. Acquisto e verifiche delle licenze. Gestione delle password.



	<p>Riproduzione, duplicazione, cessione, rappresentazione in pubblico, utilizzo di banche dati senza autorizzazione.</p> <p>Il reato si commette con l'uso di programmi in violazione di licenze.</p>	
<p>Art. 2 d.lgs. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti). Art. 25quiquiesdecies d. lgs. 231/2001.</p>	<p>Registrazione di fatture (o altro documento avente lo stesso valore probatorio a fini fiscali) nelle scritture contabili obbligatorie e indicazione in una dichiarazione dei redditi o IVA di elementi passivi fittizi avvalendosi di detti documenti, ai fini di evasione fiscale.</p> <p>La fattispecie rileva anche quale tentativo, quando posta in essere al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri, connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, dai quali consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a euro 10.000.000.</p>	<p>Gestione del ciclo passivo (verifica sull'effettività, inerenza e congruità delle operazioni), gestione della contabilità e tenuta degli archivi, predisposizione e trasmissione delle dichiarazioni fiscali della Società.</p>
<p>Art. 3 d.lgs. 74/2000 (Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici). Art. 25quiquiesdecies d. lgs. 231/2001.</p>	<p>Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, indicazione in una delle dichiarazioni relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi o crediti e ritenute fittizi, compiendo operazioni simulate oggettivamente o soggettivamente ovvero avvalendosi di documenti falsi o di altri mezzi fraudolenti idonei ad ostacolare l'accertamento e ad indurre in errore l'amministrazione finanziaria, quando, congiuntamente: a) l'imposta evasa è superiore, con riferimento a taluna delle singole imposte, a euro trentamila; b) l'ammontare complessivo degli elementi attivi sottratti all'imposizione, anche mediante indicazione di elementi passivi fittizi, è superiore al cinque per cento dell'ammontare complessivo degli elementi attivi indicati in</p>	<p>Gestione del ciclo passivo (verifica sull'effettività, inerenza e congruità delle operazioni), gestione del ciclo attivo (verifica dell'effettività delle prestazioni e della congruità delle fatturazioni) gestione della contabilità, tenuta degli archivi e registri (anche informatici), valorizzazioni dei cespiti, predisposizione delle dichiarazioni fiscali per la Società.</p>



	<p>dichiarazione, o comunque, è superiore a euro un milione cinquecentomila, ovvero qualora l'ammontare complessivo dei crediti e delle ritenute fittizie in diminuzione dell'imposta, è superiore al cinque per cento dell'ammontare dell'imposta medesima o comunque a euro trentamila. Il fatto si considera commesso avvalendosi di documenti falsi quando tali documenti sono registrati nelle scritture contabili obbligatorie o sono detenuti a fini di prova nei confronti dell'amministrazione finanziaria.</p> <p>La fattispecie rileva anche quale tentativo, quando posta in essere al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri, connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, dai quali consegua o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a euro 10.000.000.</p>	
Art. 8 d.lgs. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	Al fine di consentire a terzi l'evasione delle imposte sui redditi o sul valore aggiunto, omissione o rilascio di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti.	Gestione del ciclo attivo (verifica dell'effettività delle prestazioni ai fini di emissione di fatture e degli importi di queste, in particolare per sovrapproduzione).
Art. 10 d.lgs. 74/2000 (Occultamento o distruzione di documenti contabili). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	Al fine di evadere le imposte sui redditi o sul valore aggiunto, ovvero di consentire l'evasione a terzi, occulta o distrugge in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da non consentire la ricostruzione dei redditi o del volume di affari.	Gestione dei registri e degli archivi anche informatici e gestione della contabilità.

FASCIA DI ATTENZIONE MEDIA

Reati/Pericoli	Rischio	Attività Sensibili
Art. 491bis c.p. (Documenti informatici).	Falso (materiale o ideologico), su documento informatico pubblico avente efficacia	Presentazione di autocertificazioni digitali e partecipazione ad atti di natura



Art. 24 bis d. lgs. 231/2001.	probatoria.	pubblica (raccolta e controllo delle informazioni destinate ad esservi incorporate). Conservazione degli archivi.
Art. 353 c.p. (Turbata libertà degli incanti). Art. 24 d.lgs. 231/01	L'impedimento o la turbativa di una gara nei pubblici incanti o nelle licitazioni private (procedure comunque denominato o strutturate che abbiano elementi di concorrenza tra più offerenti), ovvero l'allontanamento di offerenti, mediante violenze o minacce, doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, per assicurare affidamenti ad un concorrente gradito.	Gestione degli approvvigionamenti: esecuzione di gare. Appaiono ridotte le probabilità che il reato sia compiuto nell'interesse o vantaggio dell'ente. Per la vendita di acqua non si partecipa a gare pubbliche.
Art. 353bis c.p. (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente). Art. 24 d.lgs. 231/01	Il turbare il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della pubblica amministrazione con violenza o minaccia, o con doni, promesse, collusioni o altri mezzi fraudolenti, per assicurare affidamenti ad un concorrente gradito.	Gestione degli approvvigionamenti: elaborazione ed indizione di bandi di gara. Elaborazione ed indizione di bandi. Appaiono ridotte le probabilità che il reato sia compiuto nell'interesse o vantaggio dell'ente. Per la vendita di acqua non si partecipa a gare pubbliche.
Art. 640ter c.p. (Frode informatica). Art. 24 d.lgs. 231/2001.	Ricorso ad alterazione di registri, sistemi telematici o intervento senza diritto in informazioni, dati, o programmi, anche attraverso l'invio di informazioni o dati in formato elettronico non rispondenti al vero, quando a danno di una PA.	Uso dei sistemi informatici, in relazione ai rapporti con PA.
Articoli 416 e 452octies c.p. (Associazione per delinquere) - Art. 24 ter d.lgs. 231/2001.	Associazione di tre o più soggetti al fine di commettere più delitti, anche di carattere ambientale	Frodi fiscali (emissione od uso di false fatturazioni), truffe, falsi in bilancio, corruzioni, ecc....
Articoli 416bis e 452octies c.p. (Associazione per delinquere di tipo mafioso anche straniera, anche di carattere transnazionale, e in materia ambientale) -	Partecipazione, promozione, finanziamento, direzione, organizzazione, di associazione mafiosa transnazionale, sostegno (anche esterno) all'associazione. L'associazione può avere tra i fini la commissione di reati ambientali.	Acquisti (selezione fornitori) di beni e servizi, pagamenti, assunzioni: sono mezzi per favorirne l'operato o finanziare le associazioni e mezzi di penetrazione di queste nell'economia lecita. Tenuta delle scritture contabili



art 24ter d.lgs. 231/01 e art. 10 l. 146/2006		(strumentale al finanziamento). Attività del c.d.a., in relazione all'approvazione dei bilanci. Il ricorso alle centrali di acquisto pubbliche riduce il rischio.
Art. 314bis c.p. (Indebita destinazione di denaro o cose mobili). Art. 25 d.lgs. 231/01.	Fuori dei casi previsti dall'articolo 314 [ovverosia di appropriazione], destinazione ad un uso diverso da quello previsto da specifiche disposizioni di legge o da atti aventi forza di legge dai quali non residuano margini di discrezionalità e intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale o ad altri un danno ingiusto, di denaro o di altra cosa mobile, da parte di un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, che abbia, per ragione del suo ufficio o servizio il possesso o comunque la disponibilità di questi beni.	Nelle ipotesi di concorso con il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio. Incassi non dovuti da pubbliche amministrazioni. Gestione del ciclo attivo. Gestione dei crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. Gestione dei flussi finanziari interni a Co.Ge.SI. Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni. Richieste contributi pubblici e gestione delle rendicontazioni (gestione della contabilità e controlli sull'effettività e inerenza dei costi esposti). Gestione delle ATI/RTI e simili. Da parte di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio appartenente alla Società. Gestione degli approvvigionamenti, quando sottoposti a norme vincolanti (es. violazione dei limiti per approvvigionamenti diretti, approvvigionamenti da soggetti privi dei requisiti di legge, riconoscimenti di somme per prestazioni non ricevute)
Art. 316 c.p. (peculato mediante profitto dell'errore altrui). Art. 25 d. lgs. 231/2001.	Il ricevere o il trattenere per sé o per terzi denaro od altra utilità, ad opera di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, nell'esercizio delle funzioni o del servizio, giovandosi dell'errore altrui.	Gestione degli incassi (controlli sul dovuto e sull'incassato).
Art. 464 c.p. (Uso di valori di bollo contraffatti o alterati). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Uso di valori di bollo falsi senza aver concorso alla contraffazione	Acquisti. Uso e conservazione dei francobolli.



Art. 474 c.p. (Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi). Art. 25 bis.1 d.lgs. 231/2001.	Introduzione, fuori dal concorso nel reato ex art. 473 c.p. ed al fine di trarne profitto, nel territorio dello Stato, di prodotti industriali con marchi o altri segni distintivi, nazionali o esteri, contraffatti o alterati. Fuori dai casi importazione, alterazione o contraffazione, detenzione per la vendita o messa in circolazione, al fine di trarne profitto, di tali beni.	Acquisti di beni di importazione (selezione dei fornitori e gestione dei contratti). Tenuta della contabilità; gestione degli archivi, dei registri e dei libri della società. Pagamenti.
Art. 517ter c.p. (Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale). Art. 25 bis.1 d.lgs. 231/2001.	Fabbricazione o uso industriale, introduzione nel territorio dello Stato, di beni realizzati usurpando un titolo di proprietà industriale o in violazione dello stesso, del quale si può avere conoscenza. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.	Acquisti di beni di importazione (selezione dei fornitori e gestione dei contratti). Tenuta della contabilità; gestione degli archivi, dei registri e dei libri della società. Pagamenti
Art. 2626 c.c. (Indebita restituzione dei conferimenti). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Restituzione indebita dei conferimenti (in qualsiasi forma, anche mediate operazioni simulate o fraudolente) o liberazione dall'obbligo di eseguirli	Redazione dei bilanci. Acquisti e pagamenti (gestione ciclo passivo). Attività del C.d.A. e dell'assemblea (preparazione dossier informativi). Attività inerenti allo svolgimento dell'assemblea dei soci (trasmissione dei documenti). Predisposizione della bozza di bilancio. Tenuta della contabilità e dei registri, dei libri e degli archivi della società. Uso dei sistemi informatici. Controllo dei flussi informativi e gestione dei rapporti con i fornitori di servizi inerenti. Convocazione dei C.d.A. (predisposizione del materiale di supporto). Rapporti con gli organi di controllo. Emissione, registrazione e utilizzo di fatture o altri documenti aventi rilevanza contabile attivi o passivi. Valutazione delle poste di bilancio.
Art. 2627 c.c. (Illegale ripartizione degli utili e delle riserve). Art. 25ter	Ripartizioni di utili o acconti su utili non effettivamente conseguiti o destinati per legge a riserva, ovvero che ripartiscono riserve,	Attività inerenti allo svolgimento dell'assemblea dei soci (trasmissione dei documenti). Predisposizione della bozza



d.lgs. 231/2001.	anche non costituite con utili, che non possono per legge essere distribuite. Alterazione o nascondimento delle informazioni sulle condizioni patrimoniali della società.	di bilancio. Tenuta dei libri contabili. Registrazione dei dati contabili. Convocazione dei C.d.A. (predisposizione del materiale di supporto). Rapporti con gli organi di controllo. Emissione, registrazione e utilizzo di fatture o altri documenti aventi rilevanza contabile attivi o passivi. Valutazione delle poste di bilancio. Distribuzione degli utili.
Art. 2636 c.c. (Illecita influenza sull'assemblea). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Uso di mezzi fraudolenti o simulati per determinare la maggioranza in assemblea, allo scopo di procurare a sé o ad altri profitto ingiusto. va tenuta presente la particolare compagine sociale; per rilevanza ai fini del d.lgs. 231/2001. occorre anche che vi sia un interesse o vantaggio per la società.	Gestione delle Assemblee dei soci e dei C.d.A.; preparazione dei dossier informativi; tenuta delle scritture contabili, degli archivi, e dei registri; uso dei sistemi informatici
Art. 603bis c.p. (Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro). Art. 25 quinquies d.lgs. 231/01)	Reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, approfittando dello stato di bisogno e utilizzo, assunzione o impiego di manodopera, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno	Gestione del personale (rispetto dei contratti di lavoro: orari, paghe, ferie e riposi, ambiente e condizioni di lavoro), gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Art. 377-bis c.p. (Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria). Art. 25decies d.lgs. 231/2001. Anche in ambito transnazionale	Induzione con violenza o minaccia, o con offerta o promessa di denaro o di altra utilità, di una persona chiamata a rendere davanti all'autorità giudiziaria dichiarazioni utilizzabili in un procedimento penale, quando questa ha la facoltà di non rispondere, a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci, in ambito transnazionale	La fattispecie può venire in rilievo laddove la società abbia rapporti internazionali e siano aperte inchieste giudiziarie. Controlli sui pagamenti; Verifiche sulla inerenza, congruenza e veridicità delle operazioni commerciali. Rapporti con le pubbliche Autorità. Gestione di archivi e registri della società. Uso dei sistemi informatici. Assunzioni.
Artt. 378 c.p. e 3 L. 146/2006 (Favoreggiamento)	Nascondimento di informazioni, distruzioni di dati, documenti, alterazione delle medesime, o altro comportamento diretto a sviare le	Avvio di procedimento penale nei confronti della società o di suoi soggetti apicali o sottoposti.



personale in ambito internazionale). Art. 10 L 146/2006)	indagini di autorità giudiziaria, quando il reato è commesso in più Stati o produce effetti in più di uno Stato	Conservazione dei registri e degli archivi.
Art. 319-ter c.p. (Corruzione in atti giudiziari). Art. 25 d.lgs. 231/2001.	Promessa o dazione di denaro o altra utilità (p. es. beni, regalie, prestazioni di favore, assunzioni o conferimenti) a pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, o a persone legate da vincoli d'interesse con questi, finalizzate ad ottenere provvedimenti giudiziari favorevoli.	Contenziosi civili, penali o amministrativi. Tenuta della contabilità. Gestione dei pagamenti. Gestione degli approvvigionamenti, di beni e servizi, selezione dei fornitori e dei partner, esecuzione di pagamenti. Assunzione di personale. Omaggi, sponsorizzazioni o donazioni. Gestione del ciclo attivo. Uso dei sistemi informatici.
Articoli 648 c.p. (Ricettazione) 648-bis c.p. (Riciclaggio) 648-ter c.p. (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) 648ter.1 c.p. (Autoriciclaggio), anche in ambito transnazionale. Artt. 25octies d.lgs. 231/2001. e 10 L. 416/2006	Impiego, sostituzione, trasferimento o compimento di operazioni atte ad ostacolare l'identificazione della provenienza di beni, denaro o altre utilità di provenienza da reato (p.es. in violazione di diritti industriali o d'autore). Ricezione, intermediazione di danaro, beni o altre utilità provenienti da reato.	Acquisto di beni in violazione di diritti di terzi. Ricezione di pagamenti, finanziamenti, investimenti. Identificazione e selezione dei partner, dei soci, dei finanziatori clienti (percezione di denaro, beni o utilità da soggetti che si sa finanziarsi attraverso attività illecite), dei fornitori (acquisti da autori di delitti). Tenuta della contabilità e documentazione delle operazioni, dichiarazioni dei redditi, redazione delle comunicazioni sociali. La particolarità del ciclo produttivo ed i metodi di acquisto riducono fortemente il rischio di tali tipi di reato.
Art. 615ter c.p. (Accesso abusivo ad un sistema informatico). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.)	Accesso o permanenza non consentita in un sistema protetto.	Gestione degli accessi ai sistemi informatici della società o di terzi, anche da parte degli amministratori di sistema o di fornitori di servizi informatici (p. es. allo scopo di spionaggio industriale o per controllare computer in uso a dipendenti, per conoscere o alterare dati inerenti a sistemi informatici).
Art. 635-quater.1 c.p. (Detenzione, diffusione e installazione abusiva di	L'abusivamente procurarsi, detenere, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o, comunque, mettere	Attività degli amministratori di sistema: conservazione delle Us-ID e delle password. Conservazioni delle



apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico) - art. 24bis d.lgs. 231/2001	in altro modo a disposizione di altri o installare apparecchiature, dispositivi o programmi informatici allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico ovvero le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento	credenziali di soggetti terzi (p.es. al momento delle assunzioni, oppure concesse per consentire la quotidiana operatività on-line). Rapporti con i fornitori di servizi informatici
Art. 635bis c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.	Distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi altrui. Il reato può concorrere con quello di falso documentale informatico.	Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici
Art. 258 d.lgs. 152/2006 (Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Trasporto di rifiuti pericolosi in assenza dei formulari previsti, ovvero recanti indicazioni inesatte o non complete.	Gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti (specie in relazione alle opere). Gestione dei FIR.
Art. 259 d.lgs. 152/2006 (Traffico illecito di rifiuti). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Effettuazione di spedizione di rifiuti costituente traffico illecito di rifiuti (ex art. 26 reg. CEE 259/93) ovvero di rifiuti di cui all'allegato II del regolamento CEE 259/93	Gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti. Selezione dei fornitori (richiesta e verifica dei requisiti di idoneità) Rapporti con i fornitori (verifica circa il buon esito dell'incarico affidato). Tenuta degli archivi e dei registri aziendali (flussi informativi). Uso dei sistemi informatici. Tenuta della contabilità. Pagamenti. Gestione del ciclo attivo.
Art. 452 quaterdecies c.p. (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti). Art. 25undecies d. lgs. 231/2001.	Cessione, ricezione, trasporto, esportazione, importazione, con più operazioni e attraverso l'allestimento di mezzi e attività continuative organizzate, o comunque gestione abusiva di ingenti quantità di rifiuti.	Gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti. Selezione dei fornitori (richiesta e verifica dei requisiti di idoneità) Rapporti con i fornitori (verifica circa il buon esito dell'incarico



		affidato). Tenuta degli archivi e dei registri aziendali (flussi informativi). Uso dei sistemi informatici. Tenuta della contabilità. Pagamenti. Gestione del ciclo attivo.
		Gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti. Selezione dei fornitori (richiesta e verifica dei requisiti di idoneità) Rapporti con i fornitori (verifica circa il buon esito dell'incarico affidato). Tenuta degli archivi e dei registri aziendali (flussi informativi). Uso dei sistemi informatici. Tenuta della contabilità. Pagamenti. Gestione del ciclo attivo.
Artt. 12, commi 3, 3bis, 3ter, 5 d.lgs. 286/1998 e 10 L. 146/2006 (Disposizioni contro le immigrazioni clandestine). Artt. 10 l. 146/2006 e 25duodecies d.lgs. 231/2001.	La promozione, la direzione, l'organizzazione, il finanziamento o il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compimento di altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, ovvero, il favoreggiamento della permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme sull'immigrazione, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente Art.	Assunzioni di personale extracomunitario e gestione degli appalti.
Art. 22 d.lgs. 286/1998 (Lavoro subordinato a tempo determinato e indeterminato). Art. 25duodecies d.lgs. 231/2001.	L'occupazione di un cittadino non comunitario privo di permesso di soggiorno o il cui permesso di soggiorno sia scaduto	Assunzioni di personale extracomunitario e gestione degli appalti.

FASCIA DI ATTENZIONE BASSA

Reati/Pericoli	Rischio	Attività Sensibili
-----------------------	----------------	---------------------------



<p>Art. 615quinquies c.p. (Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Gli abusivi procurarsi, detenere, produrre, riprodurre, importare, diffondere, comunicare, consegnare o, comunque, mettere in altro modo a disposizione di altri o installare apparecchiature, dispositivi o programmi informatici, (virus, worms, bombe logiche, ecc...) allo scopo di danneggiare illecitamente un sistema informatico o telematico, le informazioni, i dati o i programmi in esso contenuti o ad esso pertinenti ovvero di favorire l'interruzione, totale o parziale, o l'alterazione del suo funzionamento</p>	<p>Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.</p>
<p>Art. 617quater c.p. (Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Intercettazione fraudolenta di comunicazione relative a sistemi informatici o telematici. Rivelazione del contenuto delle comunicazioni.</p>	<p>Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.</p>
<p>Art. 617quinquies c.p. (Detenzione, diffusione e installazione abusiva di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Il procurarsi, il detenere, il produrre, il riprodurre, il diffondere, l'importare, il comunicare, il consegnare, il mette in altro modo a disposizione di altri o l'installare apparecchiature, programmi, codici, parole chiave o altri mezzi atti ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico ovvero intercorrenti tra più sistemi fuori dai casi consentiti dalla legge, al fine di intercettare comunicazioni relative ad un sistema informatico o telematico o intercorrenti tra più sistemi, ovvero di impedirle o interromperle, quando non consentito dalla legge (per spionaggio industriale o per controllare a distanza i dipendenti)</p>	<p>Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.</p>
<p>Art. 629, comma 3, c.p.</p>	<p>Il costringere taluno a fare o ad omettere</p>	<p>Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e</p>



(Estorsione) – art. 24 bis d.lgs. 231/2001.	qualche cosa, procurando a se' o ad altri un ingiusto profitto, mediante le condotte di cui agli articoli 615-ter, 617-quater, 617-sexies, 635-bis, 635-quater e 635-quinquies ovvero con la minaccia di compierle.	password. Gestione degli accessi ai s.i. aziendali (controlli difensivi).
Art. 635ter c.p. (Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.	Distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi altrui	Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.
Art. 635quater c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.	Distruzione, deterioramento, cancellazione, alterazione o soppressione di informazioni, dati o programmi dello stato o di altro ente pubblico o a essi pertinenti	Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.
Art. 635quinquies c.p. (Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.	Distruzione, danneggiamento, ovvero compromissione anche parziale, ostacolo al funzionamento di un sistema telematico altrui, mediante introduzione o trasmissione di dati, informazioni o programmi, ovvero un'altra condotta ex art. 635bis.	Acquisti e detenzione di attrezzature e programmi informatici. Utilizzo dei sistemi informatici o telematici. Gestione di User-Id e password. Selezione dei fornitori di servizi informatici.
Art. 2629 c.c. (Operazioni in pregiudizio dei creditori). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Alterazione o nascondimento delle informazioni usate per la redazione dei bilanci in occasione di delibere di riduzione del capitale sociale, scissione o fusione. Violazione dei principi contabili.	Tenuta della contabilità, degli archivi, dei registri, dei libri della società. Uso dei sistemi informatici. Attività del C.d.A. (dossier informativi), redazione dei bilanci, attività dell'assemblea.
Art. 2632 c.c. (Formazione fittizia del capitale). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Attribuzione di quote in misura superiore all'effettivo c.s., ovvero sottoscrizione reciproca del c.s., sopravvalutazione dei conferimenti	Aumenti di capitale in natura: laddove la valutazione sia eccessiva.
Art. 512bis c.p. (Trasferimento fraudolento di valori) – Art. 25octies.1 d.lgs. 231/01	Salvo che il fatto costituisca più grave reato, l'attribuzione fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o	Gestione degli acquisti e delle vendite di beni, gestione dei pagamenti, tenuta della contabilità e



	altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali o di contrabbando, ovvero di agevolare la commissione di uno dei delitti di cui agli articoli 648, 648-bise 648-ter.	documentazione delle operazioni.
Art. 640ter c.p. (Frode informatica). Art. 250cties.1 d. lgs. 231/2001.	Uso di false identità digitali, ovvero ricorso ad alterazione di registri, sistemi telematici o intervento senza diritto in informazioni, dati, o programmi, anche attraverso l'invio di informazioni o dati in formato elettronico non rispondenti al vero, quando a danno di altri.	Uso dei sistemi informatici (POS compresi) in relazione al trasferimento di denaro, di valore monetario o di valuta virtuale.
Art. 493ter c.p. (Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dai contanti) - Art. 250cties.1 d.lgs. 231/01	Indebito utilizzo, per trarne profitto, da parte di chi non è titolare, di carte di credito o di pagamento, ovvero qualsiasi altro documento analogo che abiliti al prelievo di denaro contante o all'acquisto di beni o alla prestazione di servizi, o comunque ogni altro strumento di pagamento diverso dai contanti. Falsificazione, alterazione, possesso, acquisizione di tali documenti di provenienza illecita (o comunque alterati o falsificati), nonché di ordini di pagamento prodotti con essi.	Gestione delle carte di pagamento aziendali. Gestione degli incassi elettronici.
Art. 727-bis c.p. (Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Fuori dai casi consentiti, uccisione, cattura o detenzione di esemplari appartenenti ad una specie animale o vegetale selvatica protetta, salvo i casi in cui l'azione riguardi una quantità trascurabile di tali esemplari e abbia un impatto trascurabile sullo stato di conservazione della specie.	Gestione delle opere. Selezione dei fornitori. Gestione delle autorizzazioni.
Art. 733-bis c.p. (Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Fuori dai casi consentiti, distrugge un habitat all'interno di un sito protetto o comunque lo deteriora compromettendone lo stato di conservazione.	Gestione delle opere. Selezione dei fornitori. Gestione delle autorizzazioni.
Art. 452quater c.p. (disastro ambientale), anche colposo (art. 452quinquies c.p.).	Le abusive alterazioni irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema, o dell'equilibrio di un ecosistema la cui	Gestione delle opere, dei rifiuti e degli inquinanti. Selezione dei fornitori. Gestione delle autorizzazioni.



Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali, o l'abusiva offesa alla pubblica incolumità in ragione della rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione o dei suoi effetti lesivi ovvero per il numero delle persone offese o esposte a pericolo. Le quantità e le tipologie di rifiuti, immissioni ed emissioni prodotte, sono tali far presumere un basso rischio del superamento della soglia di significatività previsto dalla norma.	
Art. 452bis e 452 quinquies c.p. c.p. (inquinamento ambientale). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Compromissione o deterioramento, significativo e misurabile di acque, dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo o del sottosuolo; ovvero di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna.	Gestione dei rifiuti (in specie in relazione ai cantieri) e dei serbatoi di ipoclorito di sodio. Selezione e controllo sui fornitori. Gestione delle opere. Gestione delle autorizzazioni ambientali.
Art. 256 d.lgs. 152/2006 (Bonifica dei siti). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Raccolta, trasporto, recupero, smaltimento, commercio ed intermediazione di rifiuti, senza le dovute autorizzazioni; Realizzazione o gestione di una discarica senza le dovute autorizzazioni; Miscelazione di rifiuti, senza le dovute autorizzazioni. Abbandono dei rifiuti.	Gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti (specie in relazione alle opere). Selezione dei fornitori (richiesta e verifica dei requisiti di idoneità) Rapporti con i fornitori (verifica circa il buon esito dell'incarico affidato). Tenuta degli archivi e dei registri aziendali (flussi informativi). Uso dei sistemi informatici. Tenuta della contabilità. Pagamenti.
Art. 257 d.lgs. 152/2006 (Bonifica dei siti). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o sotterranee, con il superamento delle concentrazioni soglia, senza la bonifica dei siti. Inquinamento con sostanze pericolose.	Gestione delle tubazioni e dei serbatoi (ipoclorito di sodio o altre sostanze inquinanti)
Art. 4 d.lgs. 74/2000 (infedele dichiarazione). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	Fuori dei casi previsti dagli articoli 2 l'indicazione in una delle dichiarazioni annuali relative a dette imposte elementi attivi per un ammontare inferiore a quello	Gestione del ciclo passivo. Gestione delle dichiarazioni IVA Tenuta della contabilità e degli archivi. L'importo delle operazioni intra UE è molto



	effettivo od elementi passivi inesistenti, quando il fatto è commesso al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore dieci milioni di euro. La fattispecie rileva anche quale tentativo.	inferiore alla soglia.
Art. 5 d.lgs. 74/2000 (omessa dichiarazione). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	L'omessa presentazione della dichiarazione IVA per un importo complessivo evaso non inferiore a dieci milioni di euro, quando il fatto è commesso al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore dieci milioni di euro. La fattispecie rileva anche quale tentativo	Gestione del ciclo passivo. Gestione delle dichiarazioni IVA Tenuta della contabilità e degli archivi. L'importo delle operazioni intra UE è molto inferiore alla soglia.
Art. 10 quater d.lgs. 74/2000 (indebita compensazione). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	Il mancato versamento del dovuto, operando indebite compensazioni di crediti inesistenti, per un importo superiore a 50mila euro anno. I fatti sono rilevanti se quando sono commessi al fine di evadere l'imposta sul valore aggiunto nell'ambito di sistemi fraudolenti transfrontalieri connessi al territorio di almeno un altro Stato membro dell'Unione europea, da cui consegue o possa conseguire un danno complessivo pari o superiore a dieci milioni di euro	Gestione del ciclo passivo. Gestione delle dichiarazioni IVA Tenuta della contabilità e degli archivi. L'importo delle operazioni intra UE è molto inferiore alla soglia.
Art. 11 d.lgs. 74/2000 (Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti). Art. 25quinquiesdecies d. lgs. 231/2001.	Al fine di sottrarsi al pagamento di imposte sui redditi o sul valore aggiunto ovvero di interessi o sanzioni amministrative relativi a dette imposte di ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila, alienazione simulata o compimento di altri atti fraudolenti sui propri o su altrui beni idonei a	Gestione del ciclo attivo (vendite di beni), Gestione della contabilità (gestione dei cespiti, dell'emissione dei documenti fiscali, gestione degli archivi).



	rendere in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva. Al fine di ottenere per se o per altri un pagamento parziale dei tributi e relativi accessori, indica nella documentazione presentata ai fini della procedura di transazione fiscale elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo od elementi passivi fittizi per un ammontare complessivo superiore ad euro cinquantamila.	
Art. 518bis c.p. (Furto di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	L'impossessa di un bene culturale mobile altrui, sottraendolo a chi lo detiene, al fine di trarne profitto, per sé o per altri, o di beni culturali appartenenti allo Stato, in quanto rinvenuti nel sottosuolo o nei fondali marini,	Gestione dei cantieri di costruzione di nuovi acquedotti (commissione, induzione o agevolazione di tali condotte per non far fermare i lavori).
Art. 518duodecies c.p. (Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	La distruzione, la disperde, deteriora o il rendere in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui. Il deturpare o imbrattare beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero il destinare beni culturali a un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico ovvero pregiudizievole per la loro conservazione o integrità.	Con riferimento alle ipotesi del primo periodo, la gestione dei cantieri di costruzione di nuovi acquedotti (commissione, induzione o agevolazione di tali condotte per non far fermare i lavori). Le restanti ipotesi sono trascurabili.

FASCIA DI ATTENZIONE TRASCURABILE

Reati/Pericoli	Rischio
Art. 2 L. 898/1986. Art. 24 d.lgs. 231/2001.	Ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall' <u>Art. 640-bis del c.p.</u> , mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, conseguimento indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Agli effetti della disposizione del precedente comma 1 e di quella del comma 1 dell' <u>Art. 3</u> , alle erogazioni a carico del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sono assimilate le quote nazionali previste dalla normativa



	comunitaria a complemento delle somme a carico di detti Fondi, nonché le erogazioni poste a totale carico della finanza nazionale sulla base della normativa comunitaria
Art. 640-quinquies c.p. (Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica). Art. 24bis d.lgs. 231/2001.	Violazione degli obblighi di legge per il rilascio dei certificati qualificati. La società non svolge questa attività.
Art. 630 c.p. (Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione). Art. 24ter d.lgs.231/2001.	Sequestro di una persona allo scopo di conseguire un ingiusto profitto come prezzo della liberazione. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.
Art. 2 legge 18 aprile 1975, n. 110 (Armi e munizioni comuni da sparo) (omissis) (comma 3). Art. 24ter d.lgs.231/2001.	Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo, escluse quelle previste dall' <u>art. 2, comma 3, l. 110/1975</u> . Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.
Art. 314 c.p. (Peculato). Art. 25 d. lgs. 231/2001.	Appropriazione (anche per uso momentaneo) da parte di un pubblico ufficiale di denaro o di un'altra cosa mobile dei quali un pubblico un ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio dei quali abbia il possesso o comunque la disponibilità, per ragione del suo ufficio o servizio. Si ritiene che questo reato non possa essere commesso nell'interesse o a vantaggio dell'ente.
Art. 317 c.p. (Concussione). Art. 25 d.lgs. 231/2001.	Costrizione da parte di pubblico ufficio a dare o promettere denaro o altra utilità, a sé o a un terzo, con abuso della qualità. Non si ravvede un interesse o vantaggio per l'ente
Art. 323 c.p. (abuso d'ufficio). Art. 25 d. lgs. 231/2001.	Concorso con il pubblico ufficiale che nello svolgimento delle funzioni o del <u>servizio</u> , in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto <u>vantaggio patrimoniale</u> ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, in danno dell'UE
Art. 454 c.p. (Alterazione di monete). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Alterazione di monete (o banconote) riducendone il valore. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto



	sociale.
Art. 513-bis c.p. (Illecita concorrenza con minaccia o violenza). Art. 25bis.1 d.lgs. 231/2001.	Compimento di atti di concorrenza sleale con violenza o minaccia. L'impresa opera in regime di monopolio naturale .
Art. 473 c.p. (Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Contraffazione, alterazione od uso di marchi o brevetti, nazionali o esteri, dei quali si possa conoscere l'esistenza.
Art. 514 c.p. (Frodi contro le industrie nazionali). Art. 25bis.1 d.lgs. 231/2001.	Vendita o messa in circolazione, sui mercati nazionali o esteri, prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi contraffatti o alterati, con danno all'economia nazionale. Le dimensioni e l'oggetto della società consentono di escludere la commissione di questo illecito.
Art. 517 c.p. (Vendita di prodotti industriali con segni mendaci). Art. 25bis.1 d.lgs. 231/2001.	Detenzione per la vendita, collocazione in vendita o altrimenti in circolazione di opere dell'ingegno o prodotti industriali, con nomi, marchi o segni distintivi nazionali o esteri, atti a indurre in inganno il compratore sull'origine, provenienza o qualità dell'opera o del prodotto, è punito, se il fatto non è preveduto come reato da altra disposizione di legge. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.
Art. 517-quater c.p. (Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari). Art. 25bis.1 d.lgs. 231/2001.	Contraffazione o comunque alterazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari, introduzione nel territorio dello Stato, detenzione per la vendita, collocazione in vendita con offerta diretta ai consumatori o messa comunque in circolazione dei medesimi prodotti con le indicazioni o denominazioni contraffatte. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.
Art. 513 c.p. (Turbata libertà dell'industria o del commercio). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Uso della violenza sulle cose o di mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio.
Art. 2628 c.c. (Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Acquisto di azioni della società o di società controllante oltre i limiti consentiti dalla legge.
Art. 2629-bis c.c. (Omessa comunicazione del conflitto d'interessi). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Omissione nella comunicazione di interessi nella deliberazione di assemblea, in società quotata. La società non è quotata.
Art. 2633 c.c. (Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori). Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Produzione di danno ai creditori nella ripartizione di beni sociali tra i soci di società in liquidazione. La società non è in liquidazione.
Art. 2637 c.c. (Aggiotaggio). Art. 25ter d.lgs.	Diffusione di notizie false, ovvero compimento di operazioni



231/2001.	simulate o altri artifici concretamente idonei a provocare una sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari non quotati o per i quali non è stata presentata una richiesta di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato, ovvero ad incidere in modo significativo sull'affidamento che il pubblico ripone nella stabilità patrimoniale di banche o di gruppi bancari
Art. 54 d.lgs. 19/2023 (False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare) - Art. 25ter d.lgs. 231/2001.	Il formare documenti in tutto o in parte falsi, l'alterare documenti veri, il rendere dichiarazioni false oppure l'omettere informazioni rilevanti, al fine di far apparire adempite le condizioni per il rilascio del certificato preliminare alle operazioni di fusione e scissione transfrontaliere regolate dal d.lgs. 19/2023 in attuazione della Dir UE 2019/2121.
Art. 583-bis c.p. (Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili). Art. 25quater.1 d.lgs. 231/2001.	Mutilazione di organi genitali femminili. Il reato non pare ricollegabile ad alcuna attività connessa all'oggetto sociale.
Art. 184 d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Abuso di informazioni privilegiate). Art. 25sexies d.lgs. 231/2001.	L'acquistare o il vendere (anche su aste autorizzate) strumenti finanziari (che sono ammessi alle negoziazione di borsa o dei quali è stata richiesta le negoziazione di borsa o in un sistema multilaterale di negoziazione, o su un sistema organizzato di negoziazione, o il cui prezzo dipende da tali strumenti), sulla base di informazioni privilegiate, diffondere tali informazioni, indurne o raccomandarne l'acquisto o la vendita (comprese le offerte, relative alle aste su una piattaforma d'asta autorizzata, come un mercato regolamentato di quote di emissioni o di altri prodotti oggetto d'asta correlati, anche quando i prodotti oggetto d'asta non sono strumenti finanziari. Gli strumenti finanziari emessi dalla Società non rientrano tra quelli per i quali trova applicazione la norma
Art. 185 d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Manipolazione del mercato). Art. 25sexies d.lgs. 231/2001.	Diffusione di notizie false (anche relative a fatti concernenti gli strumenti finanziari o contratti a pronti su merci), atte a provocare la sensibile alterazione del prezzo di strumenti finanziari (che sono ammessi alle negoziazioni di borsa o dei quali è stata richiesta le negoziazione di borsa o in un sistema multilaterale di negoziazione, o su un sistema organizzato di negoziazione, o il cui prezzo dipende da tali strumenti); compimento di operazioni di mercato simulate. Gli strumenti finanziari emessi dalla Società non rientrano tra



	quelli per i quali trova applicazione la norma.
Art. 260-bis d.lgs. 152/2006 (Sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Produzione di un falso nella predisposizione del certificato di analisi dei rifiuti. Trasporto di rifiuti pericolosi. Uso in qualsiasi forma di certificati falsi. Trasporto con scheda SISTRI AREA alterata.
Art. 8 d.lgs. del 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento doloso). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Scarichi in mare di sostanze inquinanti da parte di navi. Il reato non pare essere riconducibile ad attività connesse all'oggetto sociale.
Art. 9 d.lgs. del 6 novembre 2007, n. 202 Attuazione della Direttiva 2005/35/CE relativa all'inquinamento provocato dalle navi e conseguenti sanzioni (Inquinamento colposo)	Scarichi in mare di sostanze inquinanti da parte di navi. Il reato non pare essere riconducibile ad attività connesse all'oggetto sociale.
Art. 279 d.lgs. 152/2006 Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Violazione dei limiti di emissione in atmosfera. La società non ha in proprietà né gestisce stabilimenti.
Art. 1 legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio di esemplari di specie dell'allegato A, appendice I, ed allegato C, parte 1). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Trasporto, importazione, esportazione, riesportazione di animali e vegetali appartenenti alle specie indicate, in assenza di validi certificati, ovvero non osservando le prescrizioni imposte, ovvero detenzione, utilizzo per scopi di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali, offerta in vendita o comunque cessione di esemplari senza la prescritta documentazione.
Art. 3bis legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio di esemplari di specie dell'allegato A, appendice I, ed allegato C, parte 1). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Produzione ed uso di falsi in certificati, licenze, notifiche di importazione, esportazione, riesportazione.
Art. 6, comma 4, legge 7 febbraio 1992, n. 150 (Commercio di esemplari di specie dell'allegato A, appendice I, ed allegato C, parte 1). Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Detenzione di mammiferi e rettili pericolosi per la salute pubblica.
Art. 3 L 549/1993 (Produzione, importazione, esportazione, detenzione di sostanze pericolose per l'ozono) Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.	Produzione, importazione, esportazione, detenzione di sostanze pericolose per l'ozono.
Art. 291 quater D.P.R. 43/1973 (Associazione per delinquere transazionale finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri). Artt. 3 e 10 L. 146/2006.	Partecipazione, promozione, organizzazione, direzione, finanziamento di associazione transazionale dedita all'importazione illegale di tabacchi lavorati esteri.



Art. 270bis c.p. (Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico). Art. 25quater d.lgs. 231/2001.	Partecipazione o finanziamento di associazione terroristica.
Art. 270 ter c.p. (Assistenza degli associati). Art.25 quater d. lgs 231/2001.	Rifugio, vitto, ospitalità, mezzi di trasporto, strumenti di comunicazione.
Art. 270 quinquies c.p. (Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale). Art. 25 quater d.lgs. 231/2001.	Istruzione all'uso di esplosivi e sostanze nocive.
Art. 280 c.p. (Attentato per finalità di terrorismo o di eversione). Art. 25quater d.lgs. 231/2001.)	Attentato alla vita o alla incolumità di una persona con finalità di terrorismo.
Art. 280 bis c.p. (Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi). Art. 25quater d.lgs. 231/2001.)	Commissione di atto diretto al danneggiamento di cose altrui con esplosivi o dispositivi micidiali.
Art. 289 bis c.p. (Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione). Art. 25quater d.lgs. 231/2001.)	Sequestro di persona per finalità di terrorismo.
Art. 302 c.p. (Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo). Art. 25 quater d.lgs. 231/2001.	Istigazione a commettere uno dei reati di terrorismo.
Art. 416 ter c.p. (Scambio elettorale politico mafioso). Art. 24 ter d.lgs. 231/2001.	Ottenimento della promessa di voti in cambio di denaro.
Art. 74 d.p.r. 309/1990 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, anche in ambito transnazionale). Art. 24 ter d.lgs. 231/2001. e art. 10 L 146/2006	Associazione di tre o più persone al fine di commettere più reati di detenzione, commercio, importazione, cessione, trasporto e produzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.
Artt. 453 e 458 c.p. (Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate). Art. 25 bis d. lgs 231/2001.	Contraffazione o alterazione di monete o carte di pubblico credito (banconote), importazione, detenzione, spendita, messa in circolazione d'accordo con il falsario.
Art. 455 c.p. (Spendita o introduzione nello Stato senza concerto di monete falsificate). Art. 25 bis d.lgs. 231/2001.	Acquisto, detenzione, importazione, spendita o messa in circolazione di monete (o banconote) false
Art. 457 (Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede). Art. 25 bis d.lgs. 231/2001.)	Spendita di monete (o banconote) ricevute in buona fede.
Art. 459 c.p. (Contraffazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione, o messa in circolazione di valori di bollo falsificati).	Acquisto, detenzione, importazione, spendita o messa in circolazione di valori bollati.



Art. 25 bis d.lgs. 231/2001.	
Art. 460 c.p. (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.)	Contraffazione, acquisto, detenzione, o alienazione di carta filigranata.
Art. 461 c.p. (Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Fabbricazione, acquisto, detenzione o alienazione di filigrane, di programmi informatici o strumenti destinati esclusivamente all'alterazione o contraffazione di monete, valori di bollo o carta filigranata, ovvero ologrammi destinati alla protezione dei medesimi.
Art. 460 c.p. (Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo). Art. 25bis d.lgs. 231/2001.	Contraffazione, acquisto, detenzione, o alienazione di carta filigranata.
Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù – art. 600 c.p. (art. 24ter d.lgs. 231/2001.)	Esercizio su di una persona di poteri corrispondenti alla proprietà, riduzione o mantenimento di una persona in stato di soggezione e sfruttamento.
Prostituzione minorile – art. 600 bis c.p. (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Induzione alla prostituzione di minore; compimento di atti sessuali con minore a pagamento.
Pornografia minorile - Art. 600 ter commi 1, 2 e 3 (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Realizzazione di esibizioni pedopornografiche, produzione di materiale pedopornografico, induzione di minore alla partecipazione ad esibizioni pedopornografiche; commercio del materiale pedopornografico, diffusione di informazioni finalizzate all'adescamento dei minori.
Detenzione o accesso di materiale pornografico – art. 600 quater c.p. (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Il detenere (ed il procurarsi) consapevole di materiale pedopornografico. L'accesso intenzionale e senza giustificato motivo a materiale pedopornografico.
Pornografia virtuale – art. 600 quater1 c.p. (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Realizzazione di esibizioni pedopornografiche, produzione di materiale pedopornografico, induzione di minore alla partecipazione ad esibizioni pedopornografiche; commercio del materiale pedopornografico, detenzione di materiale pedopornografico virtuali.
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile – art. 600 quinquies c.p. (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Organizzazione o propaganda di viaggi finalizzati o che prevedono la fruizione di attività di prostituzione minorile.
Adescamento di minori – art. 609 undecies c.p (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Captazione della fiducia del minore di sedici anni, attraverso artifici, lusinghe o minacce, al fine di commettere i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter e 600-quater c.p.
Tratta di persone – art. 601 c.p. (art. 25 quinquies d.lgs. 231/2001.)	Tratta di schiavi; induzione di taluno a con inganno, abuso di autorità, violenza minaccia, approfittando dello stato di



	inferiorità, a fare ingresso, soggiornare, uscire, trasferirsi all'interno dello Stato.
Art. 602 c.p. (Acquisto e alienazione di schiavi). Art. 25quinquies d.lgs.231/2001.	Acquisto o alienazione di persona.
Art. 493quater (Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti) – Art. 25octies.1 d.lgs. 231/01	Produzione, importazione, vendita, trasporto, distribuzione, messa a disposizione (o in qualunque modo il procurare a sé o altri) di dispositivi, apparecchiature o programmi informatici che, per caratteristiche tecnico-costruttive o di progettazione, sono costruiti principalmente per commettere reati riguardanti l'indebito utilizzo di strumenti di pagamento diversi dai contanti, o sono specificamente adattati a questo scopo.
Altri delitti contro la fede pubblica, contro il patrimonio o che comunque offende il patrimonio previsto dal c.p., quando ha ad oggetto strumenti di pagamento diversi dai contanti - Art. 25octies.1 d.lgs. 231/01	Frodi nell'uso di strumenti di pagamento diversi dal contante o forme di detenzione illecita diversi da quelli previste dagli artt. 493Ter e 493quater cp
Art. 171 L. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 25 novies d.lgs. 231/2001.	Collocazione a disposizione del pubblico, con immissione in un sistema di reti telematiche, con connessioni di qualsiasi genere, di un'opera d'ingegno o parte di essa, protetta o comunque non destinata alla pubblicazione, ovvero con usurpazione della paternità di questa, deformazione, mutilazione o modificazione della stessa, qualora ne risulti offesa all'onore o alla reputazione dell'autore.
Art. 171 ter L. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 25 novies d.lgs. 231/2001.	L'introduzione nello Stato, la detenzione per la vendita o la distribuzione, la distribuzione in commercio, la concessione in noleggio o comunque la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della televisione con qualsiasi procedimento o della radio, il fare ascoltare in pubblico le medesime duplicazioni o riproduzioni abusive. La detenzione per la vendita o la distribuzione, la collocazione in commercio, la vendita, il noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la proiezione in pubblico, la trasmissione a mezzo della radio o della televisione con qualsiasi procedimento, videocassette, musicassette, qualsiasi supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive o sequenze di immagini in movimento, od altro supporto per il quale è prescritta, ai sensi della presente legge, l'apposizione di contrassegno da parte della Società italiana degli autori ed



	<p>editori , privi del contrassegno medesimo o dotati di contrassegno contraffatto o alterato.</p> <p>La ritrasmissione o diffusione con qualsiasi mezzo un servizio criptato ricevuto per mezzo di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni ad accesso condizionato, in assenza di accordo con il legittimo distributore.</p> <p>L'introduzione nel territorio dello Stato, la detenzione per la vendita o la distribuzione, la concessione in noleggio, la cessione a qualsiasi titolo, la promozione commerciale, l'installazione di dispositivi o di elementi di decodificazione speciale che consentono l'accesso ad un servizio criptato senza il pagamento del canone dovuto.</p>
<p>Art. 171 septies L. 633/1941(Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 25novies d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Mancata o falsa comunicazione relativa all'importazione di supporti soggetti al contrassegno SIAE.</p>
<p>Art. 171 octies L. 633/1941 (Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio). Art. 25novies d.lgs. 231/2001.</p>	<p>La produzione, la collocazione in vendita, l'importazione, la promozione, l'installazione, la modifica, l'uso di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale a fini fraudolenti.</p>
<p>Art. 452sexies c.p. (Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività) Art. 25undecies d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Gli abusivi cessione, acquisto, ricezione, trasporto, importazione, esportazione, procurare ad altri, detenzione, trasferimento, abbandono o disfarsi illegittimamente di materiale ad alta radioattività.</p> <p>La società non tratta tale tipo di materiale.</p>
<p>Art. 3, comma 3bis, l. 654/1975 (razzismo e xenofobia). Art. 25terdecies d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Propaganda di idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero istigazione o incitamento a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi ovvero atti violenti o di provocazione, quando la propaganda l'istigazione e l'incitamento, commessi in modo che derivi concreto pericolo di diffusione, si fondano in tutto o in parte sulla negazione, sulla minimizzazione in modo grave o sull'apologia della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra.</p>
<p>Artt. 1 e 4 L. 401/1989 (Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati). Art. 25quaterdecies d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Offerta o promessa di denaro o altra utilità o vantaggio a taluno dei partecipanti ad una competizione sportiva organizzata dalle federazioni riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine</p>



	<p>(UNIRE) o da altri enti sportivi riconosciuti dallo Stato e dalle associazioni ad essi aderenti, al fine di raggiungere un risultato diverso da quello conseguente al corretto e leale svolgimento della competizione, ovvero compimento di altri atti fraudolenti volti al medesimo scopo.</p> <p>Esercizio abusivo dell'organizzazione del giuoco del lotto o di scommesse o di concorsi pronostici che la legge riserva allo Stato o ad altro ente concessionario. Organizzazione di scommesse o concorsi pronostici su attività sportive gestite dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dalle organizzazioni da esso dipendenti o dall'Unione italiana per l'incremento delle razze equine (UNIRE).</p> <p>Esercizio abusivo dell'organizzazione di pubbliche scommesse su altre competizioni di persone o animali e giochi di abilità.</p> <p>Vendita sul territorio nazionale, senza autorizzazione dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, biglietti di lotterie o di analoghe manifestazioni di sorte di Stati esteri. Partecipazione a tali operazioni mediante la raccolta di prenotazione di giocate e l'accreditamento delle relative vincite e la promozione e la pubblicità effettuate con qualunque mezzo di diffusione. Organizzazione, esercizio e raccolta a distanza, senza la prescritta concessione, di qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli.</p> <p>Organizzazione, esercizio e raccolta a distanza qualsiasi gioco istituito o disciplinato dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli con modalità e tecniche diverse da quelle previste dalla legge.</p> <p>Quando si tratta di concorsi, giochi o scommesse gestiti con le modalità di cui al comma 1, e fuori dei casi di concorso in uno dei reati previsti dal medesimo, pubblicizzazione al loro esercizio</p> <p>Pubblicizzazione in Italia a giochi, scommesse e lotterie, da chiunque accettate all'estero.</p> <p>Partecipazione a concorsi, giochi, scommesse gestiti con le modalità di cui al comma 1, fuori dei casi di concorso in uno dei reati previsti dal medesimo.</p>
<p>Art. 1, comma 11, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105. Art. 24bis d.lgs. 231/2001.</p>	<p>Fornire, allo scopo di ostacolare o condizionare l'espletamento dei procedimenti di cui al comma 2, lettera b) [formazione degli elenchi delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici di cui al comma 1, di rispettiva pertinenza, comprensivo della relativa architettura e componentistica pertinenti ai soggetti da</p>



	inserire nel perimetro di sicurezza informatica nazionale], o al comma 6, lettera a) [acquisto di strumenti informatici da parte di costoro], o delle attività ispettive e di vigilanza previste dal comma 6, lettera c) [sulle reti], informazioni, dati o elementi di fatto non rispondenti al vero, rilevanti per la predisposizione o l'aggiornamento degli elenchi di cui al comma 2, lettera b), o ai fini delle comunicazioni di cui al comma 6, lettera a), o per lo svolgimento delle attività ispettive e di vigilanza di cui al comma 6), lettera c) ovvero omettere di comunicare entro i termini prescritti i predetti dati, informazioni o elementi di fatto.
D. Lgs 43/1973 (artt. 282 ss.). Art. 2sexiesdecies d. lgs. 231/2001.	Contrabbando punito con la reclusione. L'ente non compie importazioni.
Art. 518ter c.p. (Appropriazione indebita di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	L'appropriarsi, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto, di un bene culturale altrui di cui abbia, a qualsiasi titolo, il possesso.
Art. 518quater c.p. (Ricettazione di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	Fuori dei casi di concorso nel reato, al fine di procurare a sé o ad altri un profitto, l'acquisto, la ricezione o l'occultamento di beni culturali provenienti da un qualsiasi delitto, o l'intromissione nel farli acquistare, ricevere od occultare,
Art. 518novies c.p. (Violazioni in materia di alienazione di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	L'alienazione senza la prescritta autorizzazione, aliena o immette sul mercato beni culturali; la mancata presentazione, nel termine di 30 giorni, della denuncia degli atti di trasferimento della proprietà o della detenzione di beni culturali; la consegna del bene culturale oggetto di prelazione prima della scadenza del termine di sessanta giorni dalla data di ricezione della denuncia di trasferimento
Art. 518decies c.p. (Importazione illecita di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	Fuori dei casi di concorso nei reati previsti dagli articoli 518quater, 518quinquies, 518sexies e 518septies del c.p., l'importazione di beni culturali provenienti da delitto ovvero rinvenuti a seguito di ricerche svolte senza autorizzazione, ove prevista dall'ordinamento dello Stato in cui il rinvenimento ha avuto luogo, ovvero esportati da un altro Stato in violazione della legge in materia di protezione del patrimonio culturale di quello Stato
Art. 518undecies c.p. (Uscita o esportazione illecite di beni culturali). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	Il trasferire all'estero beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali,



	senza attestato di libera circolazione o licenza di esportazione; il non far rientrare nel territorio nazionale, alla scadenza del termine, beni culturali, cose di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, bibliografico, documentale o archivistico o altre cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela ai sensi della normativa sui beni culturali, per i quali siano state autorizzate l'uscita o l'esportazione temporanee, nonché il rendere dichiarazioni mendaci al fine di comprovare al competente ufficio di esportazione, ai sensi di legge, la non assoggettabilità di cose di interesse culturale ad autorizzazione all'uscita dal territorio nazionale.
Art. 518quaterdecies c.p. (Contraffazione di opere d'arte). Art. 25septiesdecies d. lgs. 231/2001.	Al fine di trarne profitto, la contraffazione, l'alterazione o la riproduzione un'opera di pittura, scultura o grafica ovvero un oggetto di antichità o di interesse storico o archeologico. Anche senza aver concorso nella contraffazione, alterazione o riproduzione, la collocazione in commercio, la detenzione per farne commercio, l'introduzione a questo fine nel territorio dello Stato o la messa in circolazione, come autentici, esemplari contraffatti, alterati o riprodotti di opere di pittura, scultura o grafica, di oggetti di antichità o di oggetti di interesse storico o archeologico. Conoscendone la falsità, l'autenticazione di opere od oggetti indicati sopra contraffatti, alterati o riprodotti. Mediante altre dichiarazioni, perizie, pubblicazioni, apposizione di timbri o etichette o con qualsiasi altro mezzo, l'accreditare o contribuire ad accreditare, conoscendone la falsità, come autentici opere od oggetti indicati sopra contraffatti, alterati o riprodotti.
Art. 518sexies c.p. (Riciclaggio di beni culturali). Art. 25octiesdecies d. lgs. 231/2001.	Sostituzione o trasferimento di beni culturali provenienti da delitto non colposo, ovvero compimento in relazione ad essi di altre operazioni, in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa
Art. 518terdecies c.p. (Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici). Art. 25octiesdecies d. lgs. 231/2001.	Devastazione o di saccheggio aventi ad oggetto beni culturali o paesaggistici ovvero istituti e luoghi della cultura